

I cento cammini: una sponda solidale per le persone più fragili

Publicato Giovedì, 30 Marzo 2017

Iniziativa della cooperativa Ama Aquilone insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Sostenute 323 persone attraverso una serie di servizi socio-sanitari gratuiti

G. ha moglie e figli a carico, non trova lavoro e sta per perdere la casa. M. è una mamma sola con un bimbo piccolo e vuole ricominciare. S. e L. fanno lavori saltuari e non arrivano a fine mese. B. è vittima del gioco d'azzardo e non sa come uscirne. Storie difficili con un lieto fine comune fatto di "cento cammini". Il progetto, realizzato dalla cooperativa Ama Aquilone insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nasce con l'obiettivo di offrire una sponda solidale alle persone più fragili ed a rischio di

esclusione sociale attraverso una serie di servizi socio-sanitari gratuiti: sostegno al reddito per le persone e le famiglie più fragili ed a rischio povertà, assistenza finanziaria e legale, assistenza sanitaria di base e specialistica, orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo, accoglienza e trattamento per giocatori d'azzardo patologici ed i loro familiari.

"I cento cammini" poggia le sue basi su un servizio multidisciplinare di accoglienza, nato con la finalità della presa in carico delle persone, e frutto dello sviluppo di una rete tra enti che si occupano di welfare e che hanno deciso di sviluppare insieme percorsi e forme d'intervento sperimentali per il territorio.

323 le persone che hanno chiesto il supporto degli operatori del Polo Solidale "I cento cammini", di queste 205 sono maschi e 118 donne, l'età media è di 40 anni, la persona più giovane ha 3 anni, quella più anziana ne ha 64.

Il servizio più richiesto è stato quello dell'orientamento al lavoro con 275 persone richiedenti, seguito poi dalle **cure dentarie specialistiche** con 97.

20 persone, fra cui alcune con figli piccoli al seguito, si sono avvalse del **servizio di supporto abitativo** negli appartamenti della cooperativa Ama Aquilone dedicati al progetto. Numerosi i bambini al di sotto dei 12 anni che hanno usufruito di più servizi sociosanitari.

A 78 persone è stato attivato un tirocinio e/o una borsa lavoro, a 40 tra queste (circa il 51%) le aziende ospitanti hanno riconosciuto un'indennità ad integrazione di quella erogata dalla cooperativa; 27 tra le 78 richiedenti (quasi il 35%) hanno ottenuto un contratto di lavoro o di collaborazione e 17 hanno svolto un corso di formazione gratuito.

Molte persone si sono avvalse di più servizi contemporaneamente, un dato che mette in evidenza lo stato di necessità generale, a cui sempre più persone non riescono a fare fronte.

Rispetto al gioco d'azzardo, l'**ambulatorio GAP – Gioco d'azzardo patologico**, ha avuto in cura 32 persone, di cui 24 uomini e 8 donne, l'età media è di circa 40 anni e complessivamente gli incontri sono stati 148.

"I cento cammini" nei due anni di attività ha coniugato l'approccio tradizionale di tipo assistenziale (erogazione di servizi sociosanitari) con un modello innovativo finalizzato al conseguimento dell'autonomia socio economica delle persone prese in carico dal personale del Polo Solidale.

A fronte dei servizi gratuiti offerti è stato richiesto alle persone che si rivolgevano al servizio un impegno concreto, mirato alla realizzazione di un percorso condiviso, fatto di orientamento e formazione ma soprattutto di una ricerca attiva del lavoro.

A luglio in occasione del report del progetto, è stato presentato pubblicamente il **video "I cento**

I cento cammini: una sponda solidale per le persone più fragili

Publicato Giovedì, 30 Marzo 2017

cammini". Ispirato a storie vere, è il racconto a più voci in cui riecheggia il messaggio di una speranza concreta ed universale: "**Ogni essere umano può compiere, ogni giorno, cento cammini**".

Per info: www.icentocammini.it

Guarda il video: <https://www.youtube.com/watch?v=1am3DtzXJVY>